

SEGRETARIO GENERALE

Roma, 5 settembre 2016

EDITORIALE
del segretario generale Uilca Massimo Masi

Dimezzamento personale bancario: smentita di Renzi non convince. Urgente tavolo Governo Abi e Sindacati

In merito alle dichiarazioni del Premier Renzi sul dimezzamento del personale bancario credo sia necessario fare una breve cronistoria per mettervi al corrente di come realmente si sono svolti i fatti e delle pronte iniziative sindacali:

- 1) Venerdì pomeriggio. Cernobbio. Forum Ambrosetti. Renzi parla delle banche, delle troppe banche, delle troppe filiali, della moglie che usa lo smartphone per fare operazioni di sportello, afferma che ci sono troppi consigli d'amministrazione, ecc... Su queste dichiarazioni le principali agenzie di stampa lanciano le notizie riportando il "renzispensiero".
- 2) Venerdì pomeriggio. Cernobbio. Forum Ambrosetti. Renzi raduna, in una saletta privata, alcuni suoi amici (i cosiddetti poteri forti?), e dichiara che: "Ci sono troppi dipendenti bancari, in 10 anni bisogna ridurli da 328.000 a 150.000". Peccato che in quell'incontro fra pochi intimi erano presenti alcuni giornalisti, fra i quali un mio carissimo amico di cui non faccio il nome.
- 3) Venerdì sera. Cominciano le telefonate fra noi Segretari Generali. Renzi l'ha detto o non l'ha detto? Chiamo i giornalisti presenti a Cernobbio (ce ne sono tanti di quelli che seguono il nostro settore). I giornalisti delle agenzie di stampa non sanno nulla di queste dichiarazioni. Altri fanno finta di non sapere perché vogliono uscire con un "titolone" nell'edizione del giorno seguente (cosa lecita, visto che è il loro mestiere).
- 4) Sabato mattina ore 7,30. Su Il Sole 24 ore, La Repubblica, La Stampa e Corriere della Sera appare la notizia in grandissimo risalto e con intere pagine dedicate al nostro settore.
- 5) Sabato mattina ore 8,00. Iniziano le telefonate tra tutti i Segretari Generali. Si concorda di uscire con un comunicato stampa unitario durissimo contro le dichiarazioni di Renzi. **Come spesso accade, il compito della stesura del comunicato unitario viene affidato alla Uilca.**
- 6) Sabato mattina ore 10,00. Dopo aver attivato la responsabile dell'Ufficio Comunicazione, il testo del comunicato è pronto e viene sottoposto alle altre Organizzazioni Sindacali.
- 7) Sabato mattina ore 12,00. Il testo definitivo è pronto e viene lanciato da Simona Cambiati su tutti i media. Il comunicato stampa viene subito ripreso da tutte le agenzie di stampa e giornali on line.
- 8) Sabato pomeriggio ore 18,23. Esce un'Ansa dettata direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (che abbiamo pubblicato sul sito e sui nostri social) che dice "non esistono ipotesi del Governo per un dimezzamento dei bancari.
- 9) Sabato pomeriggio ore 19,14. Esce un'Ansa del sottosegretario Baretta che riafferma quanto detto dalla Presidenza del Consiglio (anch'essa presente su tutte le pagine Uilca).

10) Sabato pomeriggio ore 19,30. Conferma con telefonata da parte della Presidenza del Consiglio di quanto riportato dall'Ansa.

Questi, in grande sintesi, gli avvenimenti collocati in sequenza temporale.

A questo punto mi preme invece fare alcune brevissime considerazioni politiche:

- a) Il valore del comunicato stampa di tutte le Organizzazioni Sindacali del settore è stato importantissimo e ha dimostrato a tutti i protagonisti di questa vicenda l'unità del tavolo sindacale. **Proprio perché come Uilca privilegiamo il rapporto unitario rispetto alla personalizzazione delle iniziative, abbiamo deciso di non rilasciare altre dichiarazioni nella giornata di sabato, se non richieste direttamente.**
- b) La vicinanza delle Lavoratrici e dei Lavoratori al Sindacato lo si evince dal numero di visite al nostro sito, sui nostri social, nelle condivisioni del comunicato stampa. E questo in un sabato pomeriggio praticamente ancora estivo.
- c) Queste dichiarazioni di Renzi hanno portato allo scoperto l'ala dura dell'ABI, la più filo renziana, fra i quali Luigi Abete, Presidente BNL, che si è immediatamente dichiarato d'accordo con il Premier, dando voce a chi non vuole fare accordi e a chi, da sempre nell'esecutivo Abi, ha una posizione oltranzista. Questo atteggiamento ha messo in difficoltà, ad esempio, il Presidente di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros-Pietro, che ha dovuto difendersi dal fatto che la sua banca non ha fatto esuberi ma solo ricollocazioni professionali. E ha costretto il Presidente del CASL Eliano Omar Lodesani a riproporre, con forza, la volontà di ABI di sedersi ad un tavolo con Governo e Sindacati per trovare soluzioni.
- d) Queste dichiarazioni di Renzi hanno messo sul chi va là anche quei Sindacati più disponibili alla trattativa, in quanto non sappiamo al momento quali siano le reali volontà di questo Governo.
- e) Nei prossimi giorni cercheremo di contestare le dichiarazioni del Presidente del Consiglio anche con dati alla mano, che saranno forniti dal nostro Centro Studi Orietta Guerra (già per altro apparsi in un articolo di Repubblica di ieri: "Bancari contro i tagli. Trattativa subito o sciopero generale" che trovate nella rassegna stampa di oggi).

Infine mi rivolgo direttamente alle Iscritte, agli Iscritti, alle, Lavoratrici e ai Lavoratori che con tanto impegno ogni giorno rappresentiamo. Spesso, soprattutto i lavoratori più giovani, mi chiedono a cosa serve il Sindacato. Oggi, come ieri, credo ci sia una sola risposta: "Difendere il valore e la dignità del lavoro e della professionalità, difendere i diritti delle Lavoratrici e dei Lavoratori contro ogni sopruso. E in queste frenetiche giornate abbiamo fatto solo questo: difendere i Lavoratori!!!

Il Segretario Generale Uilca

Massimo Masi
